

**FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA**

**ESERCIZIO 2009**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il bilancio della Fondazione per l'esercizio 2009, redatto in conformità all'art. 14 dello Statuto ed alle vigenti normative in materia, illustra e documenta la complessiva attività svolta nel corso dell'anno, evidenziando, in particolare, i positivi risultati ottenuti a livello culturale, economico e gestionale, ampiamente in linea con i programmi di sviluppo delle attività pianificati dal consiglio di amministrazione con l'approvazione del bilancio di previsione e con i successivi atti di indirizzo.

Nel corso del 2009 sono stati raggiunti importanti obiettivi per la Fondazione. Nel pieno di una crisi economica che è lungi dal concludersi e che ha fortemente condizionato e penalizzato tutte le attività sociali ed economiche del Paese, ed in particolare quelle proprie del comparto della cultura, si è innanzitutto riusciti a mantenere una rassicurante stabilità, sia sotto il profilo finanziario, sia dal punto di vista della gestione aziendale e si è ulteriormente consolidato quel processo di generale rilancio delle attività istituzionali e di preminente posizionamento della Fondazione nel ristretto novero degli Enti dello Stato che operano a livello di eccellenza in ambito formativo e culturale.

Ed è proprio la complessiva affidabilità istituzionale e l'insostituibile ruolo di polo di riferimento e di eccellenza unanimemente riconosciuto al Centro Sperimentale di Cinematografia nel campo della cinematografia italiana che hanno determinato il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Ministero vigilante) ad assicurare all'Istituzione tutte le risorse finanziarie e strumentali necessarie al miglior perseguimento delle finalità delegate alla Fondazione dalla legge.

Il 2009 è stato innanzitutto caratterizzato da importanti decisioni concernenti gli assetti degli Organi istituzionali e delle strutture deputate alla gestione culturale, didattica ed organizzativa della Fondazione. Infatti, non si era mai verificato in precedenza un avvicendamento così rilevante nei ruoli chiave dell'Istituzione. Alle nomine di due nuovi membri che hanno così completato la compagine del consiglio di amministrazione (l'avv. Sergio Gelardi in rappresentanza della regione Siciliana, ai sensi dell'art. del vigente Statuto della Fondazione, e il Dott. Giorgio Tino in rappresentanza del Ministero dell'Economia) e del rinnovo del Comitato Scientifico (ora composto dal Presidente Alberoni e da Pino Farinotti, Marco Muller, Andrea Piersanti, Rubino Rubini e Sergio Sciarelli), hanno poi fatto seguito le nomine del nuovo Preside della Scuola Nazionale di Cinema (l'Architetto e scenografo Andrea Crisanti, già docente del Centro Sperimentale di Cinematografia), del nuovo Conservatore della Cineteca Nazionale (il dott. Enrico Magrelli, giornalista e critico cinematografico) e di due nuovi dirigenti ai quali è stata affidata la direzione della Divisione Amministrativa (la dott.ssa Monica Cipriani) e della Divisione Tecnica (l'Ing. Marco Bernardini). Inoltre, è stata rinnovata la direzione scientifica della storica rivista Bianco & Nero, edita dalla Fondazione, la cui redazione è stata ricondotta all'interno del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Ma il 2009 è stato anche l'anno che ha visto l'avvio e il concretizzarsi di importanti progetti strategici, finalizzati da un lato a conferire maggiore evidenza al processo di regionalizzazione delle attività didattiche, con la piena operatività anche della Sede distaccata della Sicilia e con il rinnovo della convenzione con la regione Lombardia e dall'altro a realizzare l'importante obiettivo di riformare il sistema didattico della Scuola Nazionale di Cinema di Roma.

L'aver avviato a regime l'attività della Sede distaccata della Sicilia rappresenta un traguardo particolarmente significativo per la Fondazione, soprattutto con riferimento alla diversità e complessità del contesto culturale locale e alle non trascurabili problematiche - anche di ordine politico - che sono state affrontate.

Dopo l'insediamento delle Sedi distaccate del Piemonte, con l'istituzione del Dipartimento di Animazione a Chieri (TO) e l'Archivio Nazionale del Cinema d'impresa ad Ivrea (TO) e della Lombardia, con l'istituzione del Dipartimento per la cinematografia d'impresa e la fiction, l'apertura della Sede distaccata della Sicilia, con l'istituzione del Dipartimento per il documentario storico artistico e per la docu-fiction, costituisce il tassello che completa il mosaico dell'offerta formativa didattica e culturale del Centro Sperimentale di Cinematografia. La diffusa presenza di Sedi operative sul territorio - in regioni di grande rilevanza culturale e con spiccata vocazione produttiva nel settore cinematografico e dell'audiovisivo - conferisce ora una connotazione davvero nazionale al Centro Sperimentale di Cinematografia, qualificandolo come il più prestigioso ed accreditato centro di formazione in ambito cinematografico e proiettandolo in posizioni di assoluto rilievo anche nel contesto internazionale.

Giova, al riguardo, sottolineare come il citato progetto di regionalizzazione sia stato realizzato e gestito senza alcun aggravio di spesa sul bilancio ordinario della Fondazione, tenuto conto che gli oneri connessi all'avviamento ed al funzionamento delle Sedi regionali sono interamente a carico delle regioni interessate, con le quali sono stati stipulati specifici accordi in regime di convenzioni pluriennali.

Naturalmente, la Scuola Nazionale di Cinema di Roma rimane il fiore all'occhiello del Centro Sperimentale di Cinematografia. Il prestigio e la notorietà di cui essa gode la collocano attualmente, molto più che in passato, su un piano di assoluta rilevanza nazionale ed internazionale. Da sempre essa costituisce un punto di riferimento per tutte le scuole di cinema del mondo aderenti al CILECT - organismo di cui la Scuola Nazionale di Cinema ha avuto per molti anni la presidenza. Ed anche in ragione di questo ruolo preminente che si è rilevata l'esigenza di procedere ad una riforma significativa del piano didattico della Scuola Nazionale di Cinema, per mantenerne ancora più elevato il livello ed attrarre un numero sempre crescente di aspiranti cineasti e professionisti del cinema.

L'adozione del nuovo piano didattico della Scuola Nazionale di Cinema è stata fortemente voluta dalla rinnovata compagine che nel corso del 2009 ha assunto la direzione della Scuola: dal Preside Andrea Crisanti, noto ed apprezzato architetto e scenografo nonché docente responsabile del corso di scenografia del Centro Sperimentale di Cinematografia da diversi anni, dal Vice Preside Giovanni Oppedisano e dall'attuale Direttore della struttura amministrativa Adriano De Santis. Sono stati loro ad intercettare tempestivamente l'esigenza di rinnovamento diffusamente manifestata dagli allievi e a coinvolgere tutto il corpo docente in un lungo e impegnativo lavoro di ricerca e approfondimento, che ha infine consentito di approdare alla definizione di un piano didattico moderno, certamente ancorato alla struttura dell'insegnamento cinematografico tradizionale, ma fortemente contagiato dall'attualità espressiva imposta dagli emergenti orizzonti creativi e, soprattutto, dall'avvento delle nuove tecnologie per la produzione e la post produzione che, oggi più che mai, connotano la costruzione dei moderni linguaggi del cinema e dell'audiovisivo.

La filosofia che ha informato la definizione del nuovo progetto didattico complessivo mira a conservare intatti i percorsi formativi delle singole specializzazioni (regia, sceneggiatura, fotografia, montaggio, scenografia e costume, produzione, tecnica del suono, recitazione) nella loro specificità, ma anche come parti solidali di un tutto, ponendo in evidenza la fitta rete di relazioni interne che ne determina e garantisce la coerenza.

L'idea guida è stata quella di creare un percorso didattico di base, comune a tutti i corsi, arricchito di *nuovi Insegnamenti Storico Umanistici* di cui si è riscontrata una qualche carenza negli ultimi anni. Essi sono: Storia della Letteratura, Storia dell'Arte, Storia del Teatro, Storia della Musica. A questi sono stati aggiunti degli *Insegnamenti Cinematografici Interdisciplinari* che prevedono l'impiego della "tecnologia digitale" finalizzata allo studio e all'approfondimento della materia cinematografica al pari di quanto avviene nelle migliori scuole di Cinema del mondo.

Tali insegnamenti non intendono interferire con il normale svolgimento dei corsi specialistici, ma sono finalizzati a promuovere una concreta e attiva collaborazione tra tutti gli allievi, tramite una conoscenza diretta delle competenze e delle funzioni proprie delle varie specializzazioni.

Questa impostazione didattica di base è finalizzata a favorire una *con-divisione* del "sapere cinematografico" capace di stimolare e assecondare un fecondo scambio culturale e professionale tra gli allievi e di promuovere la formazione di un "laboratorio permanente" di tutte componenti tecniche e artistiche che concorrono alla creazione dell'opera cinematografica. E, quindi, anche un clima di dibattito e cooperazione, da cui sorgano idee e progetti comuni.

Gli studenti di tutti i corsi sono posti ora nella condizione di gestire autonomamente i dispositivi digitali (*di ripresa e montaggio*) senza dover ricorrere alla mediazione dei singoli "specialisti". Questo, al fine di esplorare, verificare e approfondire in prima persona, e in tempo reale, tutte le implicazioni espressive, linguistiche e strutturali specifiche delle tecniche di scrittura cinematografica, recitazione, ripresa, montaggio, etc.. Ad esempio: l'analisi strutturale dei film più significativi della storia del cinema potrà essere svolta attraverso una decostruzione del racconto visivo (inquadratura per inquadratura), che permetta una disamina puntuale di "come" i singoli elementi linguistici, nella loro contiguità, concorrano alla costruzione della narrazione filmica.

Questa significativa riforma della didattica non avrebbe mai potuto conseguire gli obiettivi prefissati se ad essa non si fosse accompagnato un altrettanto vasto e significativo progetto di ammodernamento delle strutture tecnologiche in dotazione alla Scuola. Per fare questo è stato, come al solito, determinante il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che ha raccolto l'istanza di sostenere economicamente il progetto per la costituzione di una "Piattaforma digitale" finalizzata alla didattica, assicurando un finanziamento aggiuntivo straordinario di 500.000 euro.

La "tecnica digitale" non offre solo nuovi modi di produrre ed elaborare immagini in movimento, ma è in grado di potenziare l'efficacia pedagogica dei programmi didattici, in termini di analisi e approfondimento della materia cinematografica. Le esperienze sin qui svolte hanno dimostrato come un finalizzato impiego delle nuove tecnologie (appareti

digitali di ripresa e di montaggio) possa contribuire a superare la contrapposizione tra “theoria” e “praxis”, ponendo costantemente il momento “speculativo” in rapporto sinergico con quello dell’ “esperienza”.

Questa metodologia di studio permette di affrontare le più complesse problematiche della narrazione filmica per mezzo di continue verifiche fattuali.

Nell’arco di pochi mesi è possibile mettere gli aspiranti cineasti nella condizione di gestire autonomamente i dispositivi digitali. Questo al solo fine didattico di esplorare, verificare e approfondire in prima persona, e in tempo reale, tutte le implicazioni linguistiche e strutturali, specifiche delle tecniche di scrittura, di ripresa e di montaggio, che pertengono ai processi espressivi.

Questa modalità di approccio allo studio è in grado di stimolare rigore, impegno e concentrazione negli aspiranti cineasti, chiamati costantemente a svolgere un ruolo attivo nei processi cognitivi. Le esercitazioni svolte con le attrezzature digitali che sono state acquisite, dati i contenuti costi di gestione, potranno avere un carattere ordinario e fare parte organica delle attività quotidiane della scuola.

L’attività didattica svolta nel corso dell’anno 2009 è stata molto intensa ed ha dato risultati senz’altro positivi, come testimoniato sia dagli accordi di collaborazione per lo sviluppo di nuovi progetti, in particolare di quelli legati alle produzioni dei film di diploma degli allievi, sia dal coinvolgimento nell’insegnamento dei maggiori rappresentanti della cinematografia italiana. Nel 2009 hanno contribuito a vario titolo all’attività didattica del Centro Sperimentale di Cinematografia autori ed artisti del calibro di Segre, Molajoli, Bellocchio, Faenza, Mollica, Ghezzi, Olmi, Salvatores, Cortellesi, D. Warren, Scamarcio, M. Mckey, Amoroso, S. Costanzo, Muller, H. Harper, Arlorio, Leotti, Crespi, Piccioni, Giraldi, Giusti, Sorrentino, Moretti, Arcopinto, Maldesi. Marzot, Pecorelli, Tozzi, Procacci, Giuliano, Piccolo, Ammanniti, Malatesta, Zaccaro, Della Casa, Sesti, De Bernardinis tanto per citare i più noti.

Nel 2009 è stato regolarmente pubblicato il bando di concorso per l’accesso a tutti i corsi ordinari della Scuola Nazionale di Cinema per il triennio 2010-2012. Si è consolidata la procedura di acquisizione *on line* delle domande di partecipazione, con indubbi vantaggi sia in termini di economie finanziarie, sia per quanto riguarda la razionale gestione delle varie fasi di selezione. Sono pervenute complessivamente oltre mille domande, con preponderanza per i corsi di recitazione e regia, e le selezioni - come di consueto difficili e rigorose - hanno portato ad individuare giovani professionalmente molto qualificati. Il livello di preparazione dei vincitori dei concorsi è risultato infatti particolarmente elevato e tutto lascia supporre che tra gli allievi ammessi alla frequenza della Scuola Nazionale di Cinema possano emergere i nuovi protagonisti del cinema italiano, dando così continuità ad una tradizione che vede il Centro Sperimentale di Cinematografia come l’unica vera fucina di talenti, come testimonia la storia stessa della Fondazione e le recenti affermazioni professionali dei vari Scamarcio, Morariu, Crescentini, Zanella, Bevilacqua, Lodovini, Rorhwacher e Nocella, solo per citare i nomi più noti dell’ultima generazione, ai quali si auspica possano aggiungersi molti dei 61 allievi diplomati nel corso del 2009.

Merita altresì di essere segnalata l’attività di interscambio culturale e didattico avviata dalla Scuola Nazionale di Cinema con molte altre scuole di cinema straniere, anche alla luce dall’emanazione delle nuove linee guida “Supporting Student Exchange” previste dal CILECT, Nel 2009 la Scuola Nazionale di Cinema ha ospitato numerosi allievi stranieri,

provenienti dalla *Escola de Comunicações e Artes, Universidade de São Paulo* (Brasile), della *CUEC/UNAM (Centro Universitari de Estudios Cinematograficos/ Universidad Nacional Autonoma de México)*, della *University of Drama, Film and Television of Budapest (Ungheria)* e della *Fakulteta dramskih umetnosti di Belgrado*, ed ha altresì promosso la presenza dei propri allievi in Canada, per internship professionale, a Londra per il Seminario internazionale "*DigiTraining Plus 2009:European Cinemas Experiencing New Technolog*, organizzato da Media Salles, e presso la *Norwegian National Film School* di Lillehammer. Di particolare rilievo anche la prima partecipazione della SNC all' Estoril Film Festival, in occasione di *The European Film Schools Meeting*,

Queste occasioni di incontro e di scambio hanno consolidato la dimensione di mobilità e di confronto fra docenti e studenti e hanno contribuito ad innovare i processi di internazionalizzazione dei Corsi di Alta Formazione della Scuola Nazionale di Cinema.

Un ulteriore aspetto che merita di essere segnalato nell'ambito delle iniziative della Scuola Nazionale di Cinema è la straordinaria attività svolta dal "Service Cast Artistico". Questa struttura, fortemente voluto dal Consigliere e responsabile del corso di recitazione Giancarlo Giannini, in poco tempo e con un modesto investimento finanziario si è connotata come stabile punto di riferimento per i *casting director* e per molte società di produzione cinematografica e televisiva italiane e straniere, le quali attingono alle professionalità artistiche formatesi alla Scuola Nazionale di Cinema per la scelta degli interpreti di film, fiction e pubblicità, ma anche per il reclutamento del personale addetto alle funzioni tecniche del cinema e della televisione. Attualmente sono oltre 50 gli artisti che si avvalgono dell'assistenza artistica e legale della struttura.

La suddetta struttura ha prodotto risultati davvero soddisfacenti. Nel 2009 sono stati siglati oltre 40 contratti di lavoro, che hanno comportato anche introiti economici per la Fondazione, e molti degli allievi di recitazione hanno avuto delle parti anche di rilievo in cortometraggi e film lungometraggi. E' stato inoltre completato ed ulteriormente arricchito il relativo sito web al fine di consentire agli addetti ai lavori di poter direttamente visionare il materiale riguardante gli artisti dell'agenzia della Scuola e di accedere alle informazioni che li riguardano.

Anche la Scuola di Milano è ormai una realtà consolidata e non solo in ambito territoriale lombardo. Essa è frequentata da allievi provenienti da tutta Italia ed annovera docenti qualificatissimi scelti in ogni parte del mondo. In pochi anni di attività la struttura ha conquistato prestigio e notorietà tali da divenire un punto di riferimento per produttori, registi e sceneggiatori tra i più importanti. Anche gli allievi dei due corsi che si tengono a Milano – il Laboratorio Avanzato di cinematografia d'impresa, documentario e pubblicità ed il Laboratorio Avanzato di creazione e produzione fiction - sono stati selezionati con criteri estremamente rigorosi ed il percorso formativo che la Scuola offre loro consente, al termine del corso di studi, opportunità professionali certe e qualificanti.

Sul versante dei rapporti istituzionali la Sede Lombardia ha avviato importanti e stabili relazioni, anche internazionali. Tutti i maggiori Enti ed Istituzioni culturali milanesi e lombardi intrattengono ormai rapporti correnti e privilegiati con il Centro Sperimentale di Cinematografia, a partire dal Comune di Milano, alla Scala di Milano, alla Triennale, al Teatro Piccolo. Nel corso del 2009 si è consolidato il rapporto con altre tre prestigiose realtà del panorama artistico milanese e italiano: Accademia Teatro alla Scala, Conservatorio di Milano e Piccolo Teatro di Milano. L'accordo intervenuto con esse ha l'obiettivo di creare

una Scuola d'eccellenza sullo Spettacolo e in particolare sul Cinema ad Incheon in Corea del Sud. Sono stati avviati anche rapporti con il Comitato EXPO2015, con l'Istituto Nazionale di Vulcanologia e la Scuola di Alta Cucina ALMA di Parma per la realizzazione di documentari e attività di laboratorio per la didattica.

La Convenzione che regola i rapporti del Centro Sperimentale di Cinematografia con la Regione Lombardia è stata recentemente rinnovata per il triennio 2010-2012, sulla base di un programma pluriennale condiviso che assicuri l'ulteriore sviluppo delle attività formative e produttive, mantenendo l'elevato livello di eccellenza conseguito e unanimemente riconosciuto alla struttura. Inoltre, con il trasferimento presso la nuova sede ubicata all'interno dell'ex Manifattura Tabacchi, potranno essere ulteriormente incrementate le sperimentazioni produttive in un contesto tecnologico di assoluta avanguardia e la Sede si candida altresì a svolgere un importante ruolo nell'ambito delle produzioni cinematografiche e audiovisive, anche avvalendosi dei servizi della CSC Production.

Allo stesso modo la Scuola di Chieri (TO) è ormai una prestigiosa realtà nel settore dell'animazione. L'eccellenza della formazione è testimoniata dal buon livello di occupazione post diploma, che sfiora l'80%, mentre continua ad essere superiore al 50% il numero dei diplomati con esperienze lavorative maturate in tutta Europa. Il livello di qualità raggiunto dalla Scuola è in realtà confermato anche dall'ottima accoglienza che i film di diploma prodotti ricevono nei più importanti festival nazionali e internazionali. A tale proposito si segnalano la selezione ufficiale a Cinéfondation al Festival di Cannes 2009 e Venezia Animation 2009, concorso della Biennale Cinema, dove i corti della Scuola hanno ottenuto, rispettivamente, il 1° e 2° premio.

Sul versante della formazione una maggiore attenzione nella messa a punto dell'offerta è stata posta sulla necessità, sempre più avvertita, di immettere nel settore capacità professionali di progettazione di nuovi contenuti per media diversi nella consapevolezza delle sfide del mercato, dei metodi produttivi e della loro evoluzione. Si è quindi, in particolare, potenziata l'offerta volta alla: conoscenza dell'evoluzione dei contenuti e dei media per il mercato internazionale con particolare attenzione ai "nuovi media" e ai progetti multiplatform e cross-media; conoscenza della situazione produttiva e distributiva italiana e piemontese dell'animazione; capacità di sviluppo e pre-produzione del progetto; consapevolezza e pratica delle tecniche di pitching di progetti.

Con questo scopo si è integrato al piano di studi un ciclo di incontri/seminari "Conoscere il mercato" dedicati all'approfondimento di tematiche produttive e di mercato, con particolare attenzione alle prospettive professionali degli studenti, e si è potenziata l'offerta di corsi intensivi, workshop, seminari e "Masterclasses" tenuti da professionisti di livello internazionale parallela ai corsi/laboratori a sviluppo annuale e alla disponibilità di un tutoring costante.

Nel 2009 hanno completato il loro percorso formativo triennale nel corso di Animazione 14 diplomati, che hanno progettato e realizzato in team i saggi di diploma con la produzione di quattro cortometraggi. Nelle esercitazioni in simulazione di committenza del 2° anno si è inoltre posto l'accento sulla conoscenza e l'interazione con il patrimonio piemontese attraverso la progettazione e la produzione di un cortometraggio per la Reggia di Venaria in collaborazione con il Conservatorio di Musica G. Verdi di Torino.

L'attività culturale e di promozione della scuola ha visto, come di consueto, la partecipazione di rappresentanti e film della scuola agli eventi di settore più significativi a livello europeo e l'organizzazione diretta di iniziative che per il 2009 hanno posto la massima attenzione al tessuto culturale e produttivo locale – il convegno “Animazione in Piemonte: formazione e produzione” e la Personale Alexander Petrov in collaborazione con SottoDiciotto Film Festival (AIACE – Città di Torino).

A maggio 2009 ha preso formalmente avvio anche l'attività della nuova Sede di Palermo, con l'attivazione del corso di Documentario storico artistico che ha visto coinvolti i 24 allievi che hanno partecipato al corso propedeutico. Successivamente, nel mese di settembre, a seguito dell'ultima valutazione selettiva, è iniziato il percorso formativo triennale per i 12 allievi.

Il Centro Sperimentale di Cinematografia ha investito molto in questa iniziativa, sia in termini di impegno progettuale, coinvolgendo i migliori professionisti del settore sin dalle prime fasi di definizione del programma didattico, sia nella successiva gestione delle attività didattiche. Il piano di studi elaborato dalla direzione didattica della Scuola ed approvato dalla regione Siciliana rappresenta senz'altro il livello massimo di eccellenza oggi possibile nell'ambito del documentario storico-artistico. Anche il coinvolgimento dei più illustri cattedratici siciliani nelle materie oggetto di insegnamento è stato ispirato da criteri di indubbia qualità e autorevolezza.

E' quindi ampiamente giustificato l'imbarazzo e il dispiacere con i quali il Centro Sperimentale di Cinematografia si è visto costretto ad assumere la dolorosa decisione di sospendere temporaneamente i corsi della sede, nel momento in cui si è manifestata, da parte della Regione Siciliana, l'impossibilità a far fronte agli impegni economici dalla stessa regione assunti per assicurare le necessarie provviste economiche occorrenti all'ordinario funzionamento della struttura.

Ora le rilevate difficoltà economiche paiono risolte, anche a seguito dell'intervento del nuovo Assessore regionale competente, e l'attività della Sede è ripresa regolarmente. L'auspicio è quello che non si vanifichi un progetto di grande rilevanza culturale e didattica e che, soprattutto, non si deludano le aspettative professionali dei giovani che stanno frequentando il corso con tanta passione ed entusiasmo.

Il 2009 è stato un anno molto importante anche per la Cineteca Nazionale. Con la nomina del nuovo Conservatore, Enrico Magrelli, si è dato ulteriore impulso al processo di rilancio delle attività dell'altro importante Settore del Centro Sperimentale di Cinematografia, già proficuamente avviato da qualche anno e si può affermare che i risultati raggiunti sono davvero significativi. Infatti, la Cineteca Nazionale è sempre più il punto di riferimento delle altre cineteche italiane, svolgendo il delicato ruolo di coordinamento assegnatole dalla legge. Inoltre, non c'è in Italia rassegna o festival cinematografico che non chieda la collaborazione della Cineteca Nazionale per l'organizzazione e la definizione della programmazione filmica; è questa, più di ogni altra, la testimonianza evidente del prestigio e dell'importanza che la Cineteca Nazionale ha ormai acquisito nel panorama cinematografico italiano ed internazionale. Rapporti e collaborazioni preferenziali sono ormai consolidati con la Mostra del cinema di Venezia e con il Festival del cinema di Roma. Sono le due principali manifestazioni cinematografiche italiane, ed il fatto di collaborare con entrambe con il ruolo di “partner culturale” è motivo di grande soddisfazione.

Anche nel 2009, come già nell'anno precedente, la Cineteca Nazionale ha curato, in collaborazione con la Biennale di Venezia, la retrospettiva cinematografica della 66a Mostra Internazionale di Arte Cinematografica.

La retrospettiva "Questi fantasmi 2: cronache, storie, volti del cinema italiano", realizzata anche col prezioso contributo di altri archivi filmici italiani e stranieri e di operatori privati, ha presentato film dimenticati, vere e proprie scoperte di opere sconosciute alle storie del cinema e classici in nuove versioni restaurate, come "*La grande guerra*" di Mario Monicelli, ripresentato a Venezia cinquant'anni dopo aver vinto il Leone d'oro in una serata "evento speciale" e il "*Galileo*" di Liliana Cavani. In totale, per l'occasione, sono stati stampati 9 titoli e realizzati 12 digibeta.

E' stato inoltre rinnovato, anzi rafforzato, il rapporto di collaborazione con il Festival Internazionale del Film di Roma, rispetto al quale il Centro Sperimentale di Cinematografia ha assunto il ruolo di partner culturale; la Cineteca Nazionale ha curato la retrospettiva omaggio dedicata a Luigi Zampa, nell'ambito della quale è stato presentato il restauro, realizzato in collaborazione con Sky Italia, de "*La romana*"; la rassegna si è svolta in contemporanea nelle sale dell'Auditorium e presso il cinema Trevi, facendo così della sala gestita dalla Cineteca Nazionale uno dei luoghi deputati ad ospitare il Festival.

Ma anche con i Festival di Torino, Pesaro, Lecce, Taormina, Assisi il rapporto di collaborazione è sempre intenso.

Nel corso dell'anno la Cineteca Nazionale ha collaborato ancora, assumendo un ruolo di primo piano, alla realizzazione di molteplici iniziative, in Italia e all'estero. Si citano, tra le partecipazioni più rilevanti:

- il 23° Evento Speciale nell'ambito della 45ª Mostra Internazionale del Nuovo Cinema a Pesaro (21-29 giugno) dedicato ad Alberto Lattuada; per l'occasione sono state ristampate copie di "*La lupa*", "*Il mulino del Po*", "*La mandragola*" e "*La tempesta*". A corollario della rassegna cinematografica la Cineteca Nazionale ha curato la realizzazione di un ricco volume cinematografico, edito dal Centro Sperimentale di Cinematografia;
- la partecipazione alla X edizione del Festival del Cinema Europeo di Lecce (31 marzo - 5 aprile) con un significativo apporto. In tale occasione la Cineteca Nazionale ha collaborato alla realizzazione delle tre sezioni retrospettive: "I protagonisti del cinema italiano" dedicata a Margherita Buy, "I protagonisti del cinema europeo", che ha reso omaggio a Ferzan Ozpetek e "Cinema e futurismo", uno sguardo alla produzione cinematografica influenzata da tale corrente artistica, a cento anni dalla redazione del Manifesto Futurista. Tra gli eventi speciali del Festival, è stata presentata la versione integrale restaurata di "*Nostra Signora dei Turchi*" di Carmelo Bene, ultima parte del lavoro di restauro intrapreso dalla Cineteca Nazionale, alla presenza dell'attrice protagonista Lydia Mancinelli. Infine, in occasione dell'omaggio a Margherita Buy, il Festival ha ospitato una mostra fotografica dedicata all'attrice, interamente realizzata dall'Archivio Fotografico della Cineteca Nazionale.
- la rilevante collaborazione offerta alla XXVIII edizione di Primo Piano sull'Autore: rassegna di cinema italiano" (Assisi, 2 - 7 novembre), corealizzata con il Comune di Assisi e l'ANCCI, dedicata al promoter Enrico Lucherini.

La Cineteca Nazionale ha inoltre collaborato alla realizzazione di rassegne ospitate dai più noti festival cinematografici, tra cui una retrospettiva completa omaggio a Francesco

Rosi a Napoli (giugno), per il Napoli Film Festival; una rassegna integrale dedicata a Ermanno Olmi e alla mitica casa di produzione 11 marzo cinematografica a Milano (settembre), per il Milano Film Festival; ha partecipato in giugno al Festival del Cinema Ritrovato a Bologna e, in ottobre, alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone, presentando, con grande successo di pubblico di intenditori, i film muti, restaurati dalla Cineteca Nazionale, "*Marion artista di caffè-concerto*", "*Mariute*", "*Vampa d'odio*" e "*Amore senza stima*".

Per quanto riguarda le iniziative all'estero, si è rinnovata la collaborazione con l'Österreichisches Filmmuseum, in compartecipazione con l'Ambasciata di Italia ed il locale Istituto Italiano di Cultura, per la realizzazione di un'ampia retrospettiva dedicata al cinema italiano degli anni Sessanta (Vienna, 8 gennaio - 9 febbraio); nell'ambito della rassegna saranno proposte al pubblico austriaco, tra i numerosi film messi a disposizione, le edizioni restaurate di "*Nostra Signora dei Turchi*" di Carmelo Bene, "*Cronaca familiare*" di Valerio Zurlini, "*La ricotta*", "*Teorema e Accattone*" di Pierpaolo Pasolini, "*Dillinger*" è morto di Marco Ferreri.

E' stata significativa anche la collaborazione con la Kinoteka Slovenska e con l'Istituto Italiano di Cultura di Lubiana, per l'organizzazione di un'iniziativa dedicata al cinema italiano e ai suoi attori protagonisti, che ha presentato a Lubiana due nutrite retrospettive (15 copie messe a disposizione) dedicate ad Anna Magnani e a Totò.

A maggio, sulla mitica *croisette* di Cannes è stata realizzata in collaborazione con l'Ente "Premi David di Donatello" la Mostra fotografica sulle più grandi attrici del cinema italiano, riscuotendo un rilevante successo di critica e di pubblico.

A giugno il Gosfilmofond, lo storico archivio filmico di Mosca, ha dedicato una retrospettiva omaggio a Marco Ferreri, realizzata interamente con il contributo di copie della Cineteca Nazionale.

Particolarmente intensa è stata la collaborazione con la Cinémathèque Française: la Cineteca Nazionale ha infatti contribuito alla grande rassegna "Felliniana" - per la quale ha messo a disposizione oltre a vari lungometraggi anche gli "inediti" ("*Lo sceicco ritrovato*", gli *Spot per la BNL*, i ciak inediti de "*La dolce vita*") e il "*Toby Dammit*" restaurato - e alla manifestazione "I vitelloni nel cinema italiano", con film come "*I basilischi*", "*I delfini*", "*Racconti romani*", "*Leoni al sole*", "*Mediterraneo*".

Infine, si è svolta, nell'arco di tutto il mese di novembre, la grande rassegna sul neorealismo organizzata dalla Film Society of Lincoln Center a New York, in collaborazione con la Cineteca Nazionale, Cinecittà Luce ed il locale Istituto italiano di cultura; la retrospettiva ha (ri)proposto, con enorme successo, al pubblico americano oltre 40 film di cinema neorealista, dal 1943 ("*Ossessione*" di Visconti) al 1961 ("*Banditi a Orgosolo*" di De Seta, "*Salvatore Giuliano*" di Rosi), articolandosi in vari capitoli: I precursori, I film "chiave", I documentari, Il canone neorealista, Il post-neorealismo, Il periodo finale.

Nel complesso, l'attività di diffusione culturale ha garantito la "presenza" della Cineteca Nazionale nelle più importanti manifestazioni in Italia e all'estero, collaborando con associazioni/istituzioni culturali e altri archivi filmici (Cineteca di Bologna, Museo Nazionale del Cinema di Torino, Cineteca del Friuli, Cineteca Italiana di Milano, MoMA di New York, l'Österreichisches Filmmuseum di Vienna, Cinémathèque Française di Parigi, Cinemateca Portuguesa di Lisbona, Filmoteca Espanola di Madrid, Filmmuseum di Amsterdam), con i maggiori festival cinematografici (oltre a quelli in Italia, Italian Film Festival di Edimburgo,

Jerusalem International Film festival, Telluride FilmFestival, Mostra de Valencia, Mostra Internacional de Cinema di San Paolo, Semana Internacional de Cine di Valladolid, Thessaloniki FilmFestival) e con gli Istituti Italiani di Cultura di Monaco, Berlino, Lubiana, Tel Aviv, Los Angeles.

Per tale attività sono state messe a disposizione, revisionate e movimentate 736 copie per l'Italia e 216 per l'estero.

Per quanto riguarda la programmazione del Cinema Trevi 2009 sono state utilizzate 490 copie dell'archivio della Cineteca Nazionale, oltre a copie occasionalmente avute in prestito da altre istituzioni o messe a disposizione dagli stessi autori.

La programmazione, che si è svolta per circa 10 mesi nell'arco dell'anno e che ha registrato circa 8.500 presenze, ha offerto una panoramica a 360° sul cinema italiano, cui ha riservato una particolare attenzione, ma ha dato anche la possibilità di incursioni nel cinema di produzione estera, con cicli, realizzati in collaborazione con altre Istituzioni culturali, dedicati al cinema scandinavo ("Luci d'inverno. Autori e tendenze del cinema scandinavo d'oggi"), austriaco ("Le città visibili: Vienna"), francese ("Printemps du cinéma français"), cubano ("Una mirada al cinema cubano"), russo ("Gogol"), della ex Germania Est ("Un mondo parallelo tra regime e regia") ceco e slovacco ("Il ritorno della nova vlna"). Al cinema italiano è stato reso omaggio con cicli dedicati ad autori classici (Olmi, Lattuada, Zampa, Zurlini, Vancini, Bolognini tra gli altri), compositori di musica per film (Nino Rota), produttori (Grimaldi), attori (Troisi, Nicoletta Machiavelli, Eduardo De Filippo, Roberto Benigni) oltre a volti, figure, generi da riscoprire, con i cicli (In)visibile italiano, Indipendente italiano e Eccentrico Italiano.

Complessivamente si sono svolti al Cinema Trevi 62 incontri/tavole rotonde con attori, autori, registi, personalità di cinema e spettacolo e della cultura.

Per la documentazione sono stati realizzati (girati e montati) circa 40 filmati degli incontri.

Per la parte relativa alla comunicazione/promozione è stato curato l'aggiornamento dei contenuti del sito web per la parte relativa alla Cineteca e l'inserimento di news ed eventi.

La comunicazione è garantita anche tramite informative diffuse via mailing list e sul network facebook.

E' stato inoltre avviato un proficuo rapporto con Radio Sapienza, per la trasmissione di interviste con il conservatore e/o con i curatori di particolari iniziative.

Uno degli aspetti maggiormente significativi dello sviluppo delle attività della Cineteca Nazionale va rinvenuto nella capacità dimostrata dai responsabili del Settore di reperire risorse aggiuntive rispetto a quelle assegnate in bilancio, mediante accordi di collaborazione e sponsorizzazione sottoscritti con soggetti pubblici e privati. L'auspicio è che per il futuro si riesca a fare ancora meglio, dando così maggiore impulso alle attività di preservazione e restauro dell'ingente patrimonio filmico conservato.

Sul versante della gestione aziendale giova segnalare come siano state poste in essere tutte le più idonee misure ed iniziative finalizzate a conferire maggiore efficienza ed efficacia alle attività istituzionali ed ai servizi prestati, nel quadro di un coerente processo di razionalizzazione delle risorse finanziarie e strumentali disponibili. In particolare, è stata ribadita la centralità e l'importanza della struttura aziendale e delle competenze e

professionalità del personale dipendente, sempre coinvolto nei processi di riqualificazione ed aggiornamento professionale nei diversi settori di attività.

La Fondazione conta ora complessivamente 151 dipendenti a tempo indeterminato, 10 in meno rispetto al 2005, pur in presenza di una sensibile crescita delle attività istituzionali e di quelle accessorie e di supporto e tenendo conto del fatto che le Sedi distaccate occupano complessivamente 16 dipendenti.

Ancora, per quanto concerne le politiche del Personale si segnalano altresì le molte iniziative di formazione professionale svolte, con particolare riguardo a quelle riferite all'apprendimento della lingua inglese, con lo svolgimento di corsi annuali, ai vari livelli di conoscenza, che hanno visto il diffuso coinvolgimento di tutti i dipendenti, e a quelle specialistiche riservate agli addetti di tutte le strutture. Oggi, la quasi totalità del personale è in grado di dialogare con interlocutori di altri paesi e possiede elevate conoscenze e competenze in ambito informatico, cinetecario, bibliotecario e tecnologico.

L'investimento finanziario operato dalla Fondazione determina pertanto un apprezzabile ritorno in termini di maggiore qualificazione e competenza specifica della struttura operativa.

Sempre nel corso del 2009 sono stati realizzati importanti progetti che riverberano effetti positivi sulla gestione aziendale, sia in termini di risparmio economico, che di funzionalità operativa. Si segnalano, in particolare, il progetto per la realizzazione di un sistema informatico a supporto della Cineteca per la digitalizzazione dei film; il progetto d'innovazione tecnologica per l'interconnessione delle postazioni dedicate al montaggio audio e video per la Scuola Nazionale Cinematografia; la realizzazione del bookshop con sistema di pagamento online per la Biblioteca; la realizzazione della sezioni del sito istituzionale, dedicate alle mostre fotografiche e alla CSC Production; la realizzazione di un'area WiFi che consente l'accesso e il collegamento ad Internet in qualsiasi punto del complesso immobiliare della Sede di Roma, anche tramite supporti portatili; la realizzazione del sistema informatizzato per il "Controllo di Gestione", che consente alla struttura amministrativa di aver in tempo reale la situazione degli impegni di spesa e i residui finanziari di ogni Sede/Settore/Divisione; la pubblicazione in rete del "Regolamento per l'affidamento di beni e servizi in economia", ai sensi del Decreto Legislativo n. 163/2006; l'attivazione della procedura *on line* di accesso alle prestazioni offerte dal portale Consip per l'approvvigionamento di beni e servizi e, ultimo, ma non ultimo per importanza, il perfezionamento a regime della procedura informatizzata per la gestione del bando di concorso *on-line* per l'accesso alla Scuola Nazionale di Cinematografia.

E' stato, infine, perfezionato e ulteriormente aggiornato il progetto per la gestione del protocollo informatizzato, che ha integralmente sostituito il protocollo tradizionale cartaceo. Tale innovazione tecnologica oltre a conseguire evidenti risparmi economici per la pressoché totale abolizione del supporto cartaceo, sta comportando significativi vantaggi anche in termini di gestione delle procedure amministrative, permettendo la ricerca e il reperimento in modo snello e veloce della documentazione cartacea (acquisita digitalmente) e introducendo un razionale e coerente sistema di numerazione dei documenti istituzionali (Determinazioni, Disposizioni e Contratti). Sempre nell'ottica della de-materializzazione documentale, è stato anche perfezionato il progetto per la gestione della posta elettronica certificata e sono stati acquistati nuovi e più pratici dispositivi per la firma digitale dei documenti. L'attuazione diffusa di queste ultime due procedure da parte della Fondazione, che invece stenta a diffondersi nelle pubbliche amministrazioni, da un lato consente non irrilevanti economie di

gestione, per il fatto di non dover più inviare raccomandate in cartaceo ai soggetti abilitati alla ricezione della posta certificata, e dall'altro assicura una maggiore snellezza operativa per la sottoscrizione dei documenti ufficiali destinati all'esterno.

Sempre nel corso del 2009 notevole impulso ha avuto l'attività svolta dal "team comunicazione", con lo scopo di favorire il rilancio della comunicazione istituzionale, anche mediante l'ausilio delle moderne tecnologie e di internet. Nell'anno trascorso il sito web è stato visitato da circa 392.000 utenti (188.000 nel 2008) di 150 nazioni, molti dei quali del continente americano. Complessivamente, il sito web istituzionale ha una percentuale di accessi superiore del 700% a quella di siti di istituzioni italiane similari e ciò a testimonianza della notorietà internazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Prima di passare all'esposizione più dettagliata delle attività svolte nel 2009, e delle quali il bilancio dà conto, giova premettere brevi considerazioni di carattere generale su alcuni risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio che maggiormente qualificano e caratterizzano la politica gestionale e strategica dell'attuale Amministrazione, rimandando, ovviamente, agli specifici documenti contabili del Bilancio, elaborati secondo le vigenti normative in materia, ed alla prescritta Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, l'analisi dettagliata del Bilancio stesso.

Partendo dal Conto Economico, il primo dato "macro" sul quale soffermarsi è il valore della produzione, pari ad Euro 17.041.299,00 con un incremento costante rispetto all'anno precedente del 6,92% (Euro 15.938.132,00). A tale proposito si evidenzia come le maggiori entrate registrate nel corso dell'anno siano sostanzialmente riconducibili alla gestione da parte della Fondazione delle Convenzioni stipulate con il MIBAC e il MISE (per € 1.580.833,00) e alla realizzazione di n. 10 progetti speciali affidati alla Fondazione stessa dal MIBAC e da altri soggetti (per € 1.013.316,00), a cui vanno ad aggiungersi i maggiori finanziamenti registrati dalla Sede distaccata della Lombardia (Euro 166.881,00) e lo stanziamento del contributo ordinario dovuto dalla regione Sicilia per la Sede distaccata di Palermo (€ 810.708,00). Si fa altresì presente che nel 2009 la Sede distaccata del Piemonte ha registrato minori entrate per Euro 86.527,00.

Il contributo ordinario erogato per l'anno 2009 dal MIBAC è stato di Euro 10.500.000,00 e quindi di Euro 500.000,00 inferiore rispetto a quello del 2008.

Per quanto attiene invece al costo della Produzione si registra un proporzionale aumento rispetto al valore della Produzione, che ammonta ad Euro 16.455.364,00, con un incremento di Euro 665.130,00 rispetto al 2008. Dal costo della Produzione deve essere dedotta la somma di Euro 900.000,00 a titolo di ulteriore accantonamento per far fronte alla imminente necessità di provvedere agli allestimenti impiantistici e tecnologici occorrenti alla piena funzionalità del teatro di posa n. 1, il cui restauro è in fase di completamento.

Anche le spese sostenute per le attività dei due Settori strategici della Fondazione (Scuola Nazionale di Cinema e Cineteca Nazionale) hanno avuto un andamento coerente con le strategie e gli obiettivi definiti dal consiglio di amministrazione. Infatti, per la Scuola Nazionale di Cinema di Roma c'è stato un incremento del budget assegnato di Euro 200.000,00, passando da Euro 1.700.000,00 del 2008 ad Euro 1.900.000,00 del 2009. Tale incremento di budget è sostanzialmente conseguito alle maggiori entrate ministeriali,

destinate, fra l'altro, a finanziare un progetto speciale per l'ammodernamento delle attrezzature e dei mezzi tecnici di pertinenza della Scuola stessa.

La Cineteca Nazionale ha invece registrato un decremento del budget assegnato per le attività, passando da Euro 1585.000,00 del 2008 ad Euro 1.285.000,00 del 2009.

A tale proposito si evidenzia che nel corso del 2009 è stata posta maggiore attenzione alle esigenze di rilancio delle attività della Scuola, così come nel 2008 era stata maggiormente sostenuta, anche finanziariamente, l'attività della Cineteca, in un contesto di ottimizzazione delle strategie di investimento culturale definito di concerto con il Ministero vigilante.

Analogamente, per le Sedi distaccate del Piemonte e della Lombardia si è registrato un andamento delle spese coerente con i contributi erogati dalle Regioni e dagli enti locali, mentre le spese sostenute per la Sede distaccata della Sicilia sono state contenute nell'ambito della quota di finanziamento prevista per la ridotta attività svolta nel corso dell'anno e limitate alle sole esigenze di avvio della struttura, a quelle derivanti dallo svolgimento delle procedure di selezione per l'accesso ai corsi della scuola e alle attività didattiche svoltesi nel periodo settembre/dicembre 2009.

Le spese per il personale, pari complessivamente ad Euro 6.778.387,00 hanno invece registrato un incremento di Euro 447.161,00 (+7,06 % rispetto al 2008). Tale maggiore spesa trova giustificazione quanto ad Euro 187.000,00 per gli incrementi stipendiali conseguenti all'applicazione, a regime, delle nuove retribuzioni tabellari a seguito del rinnovo del C.C.N.L. Federculture, nonché per i nuovi inquadramenti professionali conseguenti ai processi di riorganizzazione della struttura amministrativa; quanto ad Euro 237.000,00 per i maggiori oneri sociali versati in dipendenza dell'aumento delle aliquote contributive, nonché per il pagamento dei contributi Inps anche a favore dei dipendenti iscritti all'INPDAP (in precedenza non dovuti); quanto, infine, ad Euro 20.000,000 per lo svolgimento di ulteriori corsi di formazione per il personale.

Attualmente, l'organico della Fondazione consta complessivamente di n. 153 unità lavorative (di cui n. 2 a tempo determinato) comprese quelle impiegate nelle Sedi distaccate (n. 11). Rispetto all'anno precedente deve registrarsi l'aumento di una unità lavorativa a tempo determinato, pur a fronte di una sostanziale invarianza dell'incidenza complessiva (39,8%) del costo del personale rispetto al valore della produzione.

Quanto fin qui esposto rende comunque apprezzabile l'utile di esercizio conseguito (€ 57.619,00), che deve essere valutato non solo nel suo valore assoluto, ma, soprattutto, in rapporto alla circostanza che nel corso del 2009 tutte le attività della Fondazione hanno ripreso impulso dopo la situazione di difficoltà economica registrata nel corso degli anni precedenti.

Per quanto attiene invece alla situazione patrimoniale va osservato che anche nel 2009 è proseguito il positivo processo di patrimonializzazione della Fondazione - già avviato negli scorsi anni grazie all'adozione di una sana politica gestionale - concretizzatosi, a fine esercizio, in un incremento del patrimonio netto, che assomma ora ad Euro 61.924.022,00 (Euro 61.886.403,00 nel 2008).